

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 13 **del mese di** giugno
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Bianchi Patrizio

Oggetto: ART. 3 D.P.R. 18 APRILE 1994, N. 383.
AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. TRATTO RIMINI NORD-CATTOLICA. OPERE DI
COMPLETAMENTO SULLA VIABILITÀ CONNESSA. PROGETTO DEFINITIVO. ASSENSO ALL'INTESA.

Cod.documento GPG/2016/990

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/990

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e successive modificazioni;
- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 4 luglio 2000, n.1100;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni;
- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modificazioni;
- il D.LGS. 18 aprile 2016, n. 50;

Premesso che:

- con nota prot. n. 17740/EU del 24/09/2015, assunta al protocollo regionale in data 01/10/2015 al n. PG.2015.718786, la società Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI) ha trasmesso il progetto denominato "Autostrada A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. Tratto Rimini Nord-Cattolica. Opere di completamento sulla viabilità connessa. Progetto definitivo" richiedendo al Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti (MIT) l'accertamento della conformità urbanistica del progetto ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i., dando contestualmente atto degli adempimenti di pubblicità e comunicazione ai fini espropriativi compiuti ai sensi della L.R. n. 37/2002 e s.m.i. ed allegandone i relativi esiti;

- il suddetto progetto è stato precedentemente sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA (screening) di competenza provinciale e in merito la Provincia di Rimini, con decreto presidenziale n. 88 del 5 agosto 2015 ne ha decretato l'esclusione dalle procedure di VIA, con condizioni e prescrizioni;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 8218 del 28 ottobre 2015, assunta al protocollo regionale in data 05/11/2015 al n. PG.2015.811985, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto a questa Regione di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica del progetto in argomento ai fini dell'intesa di cui al D.P.R. n. 383/1994;

- con note prot. n. PG.2015.833102 e NP.2015.15742 in data 17/11/2015, il Servizio Opere Pubbliche ed Edilizia, Sicurezza e legalità, Coordinamento ricostruzione di questa Regione ha richiesto i pareri delle amministrazioni locali e delle altre strutture regionali interessate;

- con nota prot. n. PG.2015.833165 del 17/11/2015 il suddetto Servizio ha chiesto all'Autorità di Bacino Marecchia e Conca di fornire le proprie osservazioni in merito, invitando a tale scopo la Società proponente a trasmettere all'Autorità stessa gli elaborati di progetto necessari;

- con nota prot. n. PG.2015.22527 del 19/01/2016 il servizio regionale citato ha chiesto alla Provincia di Rimini di verificare se il progetto definitivo in esame risponda alle prescrizioni dettate nel decreto presidenziale di screening ambientale n. 88/2015;

- per l'esame del progetto di cui trattasi il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 763 del 26 gennaio 2016, assunta al protocollo regionale in data 01/02/2016 al n. PG.2016.52627, ha convocato per il giorno 10 marzo 2016 la prima seduta della Conferenza di Servizi di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, i cui lavori sono poi proseguiti in seconda seduta in data 21 aprile 2016;

- rispettivamente con note prot. 2715 del 21/03/2016 assunta al protocollo regionale in data 22/03/2016 al PG.2016.203162 e prot. n. 4610 del 13/05/2016 assunta al protocollo regionale in data 17/05/2016 al PG.2016.359465, il MIT ha comunicato la pubblicazione dei verbali delle suddette sedute di Conferenza;

Dato atto che, con parere NP.2016.11426 del 7 giugno 2016, il Servizio Giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità ha formulato le osservazioni che di seguito si riportano:

" *Constatato che:*

- *il progetto in esame riguarda una serie di interventi consistenti in opere di completamento della viabilità connessa all'ampliamento alla terza corsia del tratto dell'Autostrada A14 Rimini Nord - Cattolica, assentito in data 28/01/2008 con Decreto direttoriale n. 21 del Ministero delle Infrastrutture;*

- *in sintesi il progetto, meglio descritto negli elaborati tecnici conservati agli atti di questo Servizio, prevede i dieci interventi di seguito elencati:*

- 1) Percorso ciclopedonale zona Covignano;*
- 2) Attraversamento ciclopedonale S.S. 16 - via Covignano;*
- 3) Attraversamento ciclopedonale S.S. 16 - via Pomposa;*
- 4) Attraversamento ciclopedonale S.S. 16 - via Coriano;*
- 5) Rotatoria intersezione S.S. 16 - S.S. 72;*
- 6) Rotatoria intersezione S.S. 16 - via Montescudo/Coriano;*
- 7) Viabilità di collegamento via Venezia - via Udine;*
- 8) Viabilità di collegamento via Berlinguer - via Tavoletto;*
- 9) Percorso ciclopedonale Zona Scacciano;*
- 10) Completamento viabilità di servizio via dell'Autodromo;*

Considerato che:

- *in merito alla verifica di ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni contenute nel provvedimento provinciale di "screening" ambientale, la Provincia di Rimini, con nota prot. n. 1356 del 22/01/2016 ha comunicato che "... il progetto in argomento non ha considerato espressamente ed in maniera puntualmente documentata le prescrizioni di cui ai punti b) e c) del Decreto del Presidente n. 88 del 05/08/2015." e in seguito, su richiesta degli Uffici Regionali, con nota prot. n. 2515 del 04/02/2016, ha chiesto all'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE) SAC Rimini, oggi competente in materia, di eseguire le relative verifiche comunicandone gli esiti alla Provincia stessa;*

- *con nota n. 2657 del 21/04/2016, assunta al protocollo regionale in data 17/05/2016 al PG.2016.358984, l'ARPAE ha comunicato che: "...in considerazione di quanto riportato da Società Autostrade SpA nella nota trasmessa dalla Provincia di Rimini con lettera protocollo ARPAE PGRN/2016/2606 del 21 aprile 2016, si esprime parere positivo. Si rimanda agli Enti preposti la successiva verifica, in sede di progettazione*

esecutiva e di realizzazione delle opere, dell'ottemperanza a quanto prescritto sia in relazione alle opere a verde di compensazione e mitigazione sia in relazione ai presidi idraulici per la gestione delle acque di prima pioggia e degli eventuali sversamenti accidentali sulle infrastrutture stradali in progetto.”;

- in merito ai compiuti adempimenti di pubblicità e comunicazione in materia di espropri, unitamente agli elaborati di progetto la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito alle Amministrazioni interessate gli atti relativi alle osservazioni pervenute che sono state debitamente esaminate e controdedotte dalla Società stessa; dagli atti forniti risultano pervenute n. 18 osservazioni come da elenco allegato alla documentazione progettuale;

- con nota prot. n. 881 del 14/01/2016, assunta al protocollo regionale in pari data al n. PG.2016.14142, il Comune di Coriano ha trasmesso la deliberazione n. 78 del 21/12/2015 con la quale il Consiglio comunale - dato atto che il progetto in argomento, per quanto ricadente nel territorio comunale, non è pienamente conforme agli strumenti urbanistici vigenti - ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte, formulando altresì le proprie valutazioni circa le osservazioni presentate dalle Ditte espropriande;

- con nota prot. n. 21047 del 22/12/2015, assunta al protocollo regionale in pari data al n. PG.2015.885210, il Comune di Misano Adriatico ha trasmesso la deliberazione n. 88 del 17/12/2015 con la quale il Consiglio comunale - dato atto che il progetto in argomento, per quanto ricadente nel territorio comunale, non è pienamente conforme agli strumenti urbanistici vigenti - ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte, formulando altresì le proprie valutazioni circa le osservazioni presentate dalle Ditte espropriande;

- con nota prot. n. 54905 del 24/12/2015, assunta al protocollo regionale in pari data al n. PG.2015.888449, il Comune di Riccione ha trasmesso la deliberazione n. 41 del 17/12/2015 con la quale il Consiglio comunale - dato atto che il progetto in argomento, per quanto ricadente nel territorio comunale, non è pienamente conforme agli strumenti urbanistici vigenti - ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte, formulando altresì le proprie valutazioni circa le osservazioni presentate dalle Ditte espropriande;

- con nota prot. n. 271750 del 31/12/2015, assunta al protocollo regionale in data 04/01/2016 al n. PG.2016.82, il Comune di Rimini ha trasmesso la deliberazione n. 100 del 16/12/2015 con la quale il Consiglio comunale - dato atto che il progetto in argomento, per quanto ricadente nel territorio

comunale, non è pienamente conforme agli strumenti urbanistici vigenti - ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione delle opere proposte, allegando altresì le valutazioni tecniche circa le osservazioni presentate dalle Ditte espropriande e delegando il sindaco a rilasciare in Conferenza di Servizi il parere in merito;

- con nota prot. n. 39890 del 03/12/2015, assunta al protocollo regionale in pari data al n. PG.2015.860856, la Provincia di Rimini, in merito alla compatibilità del progetto con la pianificazione territoriale di competenza, ha comunicato quanto di seguito riportato:

"Si esprime, per quanto di competenza, in relazione alla compatibilità del progetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), parere favorevole condizionato al recepimento di quanto di seguito riportato:

- l'intervento contraddistinto dal numero 7 prevede l'attraversamento del Rio Melo, ove la Tavola D del PTCP indica una fascia esondabile su entrambe le sponde. In applicazione al comma 2 lett. i) dell'art. 2.3 delle NTA del PTCP, è stato dimostrato che l'infrastruttura in previsione non comporta rischio idraulico. La realizzazione dell'intervento è comunque subordinata al parere vincolante dell'Autorità di Bacino, come indicato all'art. 2.3, comma 2 delle NTA del PTCP;

- l'intervento contraddistinto dal numero 8 prevede la realizzazione del collegamento stradale "Via Berlinguer-Via Tavoleto" che attraversa tre depositi di versante da verificare come cartografati nella Tavola D del PTCP. L'art. 4.1, comma 5 lett. e) delle NTA del PTCP, a cui rimanda il comma 10 che disciplina l'uso del territorio in presenza di tali depositi, dispone la non ammissibilità di nuove infrastrutture viarie. E' possibile procedere all'eventuale diversa perimetrazione o classificazione dei depositi di versante attraverso la procedura prevista al comma 10 del richiamato articolo delle NTA del PTCP.

Si rappresenta altresì che prima dell'inizio dei lavori dovranno essere ottenute le concessioni per le opere che coinvolgono la viabilità provinciale, mediante presentazione di formale domanda indirizzata all'Uff. Viabilità della Provincia di Rimini contenente il dettaglio e la modalità esecutiva degli interventi.";

- in riferimento agli aspetti di compatibilità delle opere con la pianificazione di bacino l'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca, con lettera prot. n. 125 del 24/02/2016, registrata al prot. regionale in data 25/02/2016 al n. PG.2016.126748, ha trasmesso il proprio parere favorevole, fatto salvo quanto di competenza del Servizio Tecnico di Bacino Romagna in merito al nulla-osta idraulico relativo all'interferenza con l'alveo del Rio Melo;

- relativamente a quanto di propria competenza il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, con nota prot. PG.2016.20409 del 18/01/2016, ha comunicato:

"Per quanto riguarda, l'intervento n. 7 interessante il Rio Melo, si osserva che:

1) le tavole n. 11143002.STPIDR.701, 11143002.STPSTD.702, datate maggio 2015 riportano una situazione dello stato attuale del Rio Melo non rispondente alla reale situazione esistente, a seguito dei lavori eseguiti per conto di Autostrade per l'Italia spa per l'ampliamento alla terza corsia; risulta, pertanto, necessario l'aggiornamento delle tavole alla reale situazione esistente;

2) la soluzione progettuale prospettata per l'attraversamento del Rio Melo di cui alla tavola n. 11143002.STPIDR.702 non rispetta quanto previsto in normativa (D.M. 14 gennaio 2008 norme tecniche 5: PONTI 5.1.2.4 compatibilità idraulica) per quanto concerne la luce minima (40 metri) tra pile contigue misurata ortogonalmente al filone principale della corrente;

3) il previsto rivestimento delle scarpate e dell'alveo del Rio Melo in gabbioni a scatola in rete metallica viene esteso ben oltre l'area di sedime del progettato ponte.

Per le motivazioni suesposte, la fase di progettazione successiva deve prevedere l'adeguamento alla normativa (D.M. 14 gennaio 2008) e conseguentemente valutare l'opportunità, ovvero, la tipologia delle protezioni del tratto di Rio Melo sottostante l'attraversamento in progetto, con l'impiego di geogriglie/biostuoie per la parte eccedente l'impronta del ponte e dei raccordi alle sezioni naturali esistenti; infatti l'impiego di gabbioni a scatola nel rivestire la sezione d'alveo deve essere limitata alla sola area di sedime del progettato ponte, al fine di evitare quanto avvenuto a seguito dell'esecuzione dei lavori per l'ampliamento alla terza corsia (risultato di aver oltremodo danneggiato la sponda destra naturale situata più a valle) e manomettere il meno possibile la naturalità dell'alveo di un corso d'acqua.

Prima di perfezionare il progetto esecutivo dovrà essere ottenuta la concessione demaniale comprensiva dell'autorizzazione idraulica ad eseguire i lavori comportanti occupazione del demanio idrico (intervento 5 e 7).

Si prende atto, infine, di quanto previsto negli interventi n. 2 e 5 in cui sono progettati attraversamenti in prossimità di corsi d'acqua; al fine della tutela della pubblica incolumità, non potendo escludere eventi comportanti allagamenti di tali manufatti, risulta indispensabile individuare i soggetti gestori di tali attraversamenti e le conseguenti responsabilità nel caso di allagamenti indesiderati. A tal fine è necessario predisporre una procedura di emergenza locale, a firma di un tecnico abilitato, che dovrà essere

concordata con il Comune territorialmente competente e correlata con gli strumenti di protezione civile del Comune medesimo. In tale procedura, da consegnare all'effettivo gestore dell'attraversamento, dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i ruoli e le responsabilità in caso di evento di piena.”;

- nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi, come risulta dal relativo verbale, i rappresentanti dei Comuni di Misano Adriatico, Riccione e Rimini hanno formulato ulteriori osservazioni e condizioni depositando note tecniche relative ad aspetti non già evidenziati nelle rispettive delibere consiliari;

- nella medesima sede il Ministero competente ha dato atto dei pareri già acquisiti dalle altre amministrazioni coinvolte nel procedimento e in particolare ha reso noto il parere negativo espresso dal Ministero della Difesa - Comando Trasporti e Materiali - Ufficio Movimenti e Trasporti a causa dell'interferenza delle opere con aree concesse in uso alla sezione di Tiro a Segno di Rimini;

- a seguito di quanto segnalato dalla Provincia di Rimini con la nota prot. n. 39890 del 03/12/2015 circa l'interferenza di alcune opere progettate con tre depositi di versante da verificare, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito ai Comuni di Misano Adriatico e Riccione un apposito studio geologico integrativo, allo scopo di attuare la procedura prevista al comma 10 dell'art. 4.1 delle NTA del PTCP;

- con lettera assunta al protocollo regionale in data 01/04/2016 al n. PG.2016.228665 il Comune di Misano Adriatico ha fornito l'atto n. 11 del 24/03/2016 con il quale il Consiglio Comunale ha deliberato di: "1. approvare lo studio geologico redatto da Società Autostrade per l'Italia S.p.A. e di ridefinire i depositi di versante da verificare - a3" (cartografati nell'allegato al PTCP della Provincia di Rimini relativa ai "Rischi Ambientali" - Tav. D1 e 2 - Aprile 2013 - PTCP 2007 Variante 2012) secondo la procedura di cui al comma 10 dell'art. 4.1 della NTA del PTCP, in depositi eluvio colluviali (a4), per la parte ricadente entro i confini comunali del comune di Misano Adriatico; 2. di approvare le osservazioni tecniche presentate dal Comune di Misano Adriatico di cui all'allegato A; (...omissis...)”;

- con lettera assunta al protocollo regionale in data 15/04/2016 al n. PG.2016.270694 il Comune di Riccione ha fornito l'atto n. 5 del 31/03/2016 con il quale il Consiglio Comunale ha deliberato: "1. di approvare lo studio geologico condotto da SPEA Engineering S.p.A. e di ridefinire i depositi di versante da verificare - a3" (cartografati nell'allegato al PTCP della Provincia di Rimini relativa ai "Rischi Ambientali”

- Tav. D1 e 2 - Aprile 2013 - PTCP 2007 Variante 2012) secondo la procedura di cui al comma 10 dell'art. 4.1 della NTA del PTCP, in depositi eluvio colluviali (a4)(...omissis...); 2. di approvare le osservazioni tecniche presentate dal Comune di Riccione di cui all'allegato 1 quale documento firmato digitalmente parte integrante del presente atto (...omissis...)";

- in merito ai suddetti aspetti la Provincia di Rimini, con nota prot. n. 7397 dell'11/04/2016, registrata al prot. regionale in pari data al n. PG.2016.254208, vista la documentazione prodotta da ASPI e le sopra citate delibere comunali, ha espresso la seguente valutazione: "Si condivide l'attribuzione dei tre fenomeni di dissesto classificati come "deposito di versante da verificare" a "deposito eluvio-colluviale" ubicati in Comune di Riccione e Misano in località Raibano-Scacciano nella Tavola "D" del PTCP e interferenti con le opere complementari della A14 così come proposto dalle Amministrazioni Comunali sulla base dello studio geologico e geomorfologico appositamente prodotto. I tre fenomeni di dissesto oggetto di verifica, secondo quanto riportato nella Fig. 2 riportata nella "nota riguardante gli ambiti di progetto interferenti con i depositi di versante da verificare" integrativa della relazione geologica, vengono conseguentemente riconosciuti come "deposito eluvio-colluviale antropico" a cui si applicano le disposizioni di cui all'art. 4.1, comma 12, delle NTA del PTCP (vedi Allegato B). I Comuni nei propri strumenti di pianificazione urbanistica dovranno tener conto di queste nuove perimetrazioni e classificazioni recependole in modo tecnicamente appropriato, procedendo alla corretta delimitazione areale dei depositi secondo un criterio geomorfologico appropriato, in quanto nella richiamata Fig.2 sono arealmente non definiti, dandone comunicazione alla Provincia. La Provincia riceverà la modifica da apportare alla propria tavola "D" del PTCP sulla base di quanto riportato nella richiamata Fig. 2 così come modificata in sede di adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica.";

- a fronte delle osservazioni e richieste di modifiche e integrazioni formulate dagli Enti nella seduta di C.d.S. del 10 marzo 2016 e in particolare dai Comuni di Misano, Riccione, Rimini, Ministero della Difesa e Servizio Tecnico di Bacino Romagna, con lettera prot. n. 8245 del 18/04/2016, registrata al protocollo regionale in data 20/04/2016 al PG.2016.283155, ASPI ha trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate alcuni nuovi elaborati progettuali sostitutivi di quelli corrispondenti originariamente forniti; tali elaborati comprendono tra l'altro, in particolare, la nuova soluzione atta a superare il parere negativo del Ministero della Difesa;

- con nota assunta al protocollo regionale in data 20/04/2016 al n. PG.2016.285039 il Comune di Rimini ha fornito l'atto n. 23 del 18/04/2016 con il quale il Consiglio Comunale, tenuto

conto delle modifiche progettuali presentate da ASPI, ha deliberato: "1. di dare attuazione alle modifiche tecniche al progetto definitivo "Autostrada (A14): BOLOGNA-BARI-TARANTO AMPLIAMENTO ALLA TERZA CORSIA DEL TRATTO RIMINI NORD-PEDASO TRATTO: RIMINI NORD-CATTOLICA. LOTTO 1 OPERE DI COMPLETAMENTO SULLA VIABILITA' CONNESSA", così come descritte nella Relazione tecnica del Responsabile Unico del Procedimento (Allegato A - parte integrante del presente atto); 2. di dare atto della conformità urbanistica dell'ex intervento n. 3 denominato Sottopasso ciclopedonale S.S.16 - via della Fiera (allegato B - parte integrante del presente atto); 3. di dare atto che l'ex intervento 3 denominato Sottopasso ciclopedonale S.S.16 - via della Fiera è da ritenersi di rilevante interesse pubblico e pertanto la definizione dell'azione sismica di progetto dovrà avvenire attraverso uno studio che valuti l'effetto della risposta sismica locale mediante analisi approfondite come descritto in premessa; 4. di dare atto che le modifiche di cui al precedente punto 1 non comportano nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.P.R. 327/2001; 5. di dare atto che la variazione del costo complessivo da esse derivante troveranno copertura all'interno del Quadro Economico del Progetto Definitivo la cui spesa è posta a carico di ASPI (... omissis)";

- come risulta dagli atti della Conferenza di Servizi, nel corso della seconda seduta in data 21 aprile 2016 gli altri Comuni interessati hanno espresso valutazioni generalmente positive circa le modifiche progettuali proposte da ASPI con la nota prot. n. 8245 del 18/04/2016;

- per quanto riguarda il rischio sismico, il territorio interessato dal progetto in esame risulta classificato in "zona 2" nell'allegato "B" alla delibera di Giunta Regionale n. 1677 del 24 ottobre 2005, ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003 recante 'Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica';

- in riferimento al D.Lgs. n. 42/2004, come attestato dai Comuni interessati con gli atti deliberativi precedentemente citati, gli interventi proposti interessano in parte aree assoggettate a vincoli di tutela paesaggistica e ambientale e richiedono quindi la preventiva acquisizione delle relative autorizzazioni paesaggistiche;

- con riferimento ai disposti di cui all'art. 83 del D.P.R. n. 616/77, il Servizio regionale Parchi e Risorse Forestali, con nota NP.2016.654 del 20/01/2016, ha informato che gli interventi previsti sono esterni alla Rete Natura 2000 e alle Aree Protette e non si prevede un'incidenza negativa;

- con nota prot. n. NP.2015.16268 del 27/11/2015 il Servizio Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale ha accertato la rispondenza del progetto alle previsioni del Piano Regionale Integrato dei trasporti (PRIT) 98/2010.

- come risulta dagli atti della Conferenza di Servizi, nel corso della seconda seduta in data 21 aprile 2016 il rappresentante delegato di questa Regione, tenuto conto degli atti istruttori compiuti e di quanto emerso dai lavori della conferenza e fatta comunque salva la competenza della Giunta regionale ad esprimere l'assenso all'intesa di cui al D.P.R. n. 383/1994, ha reso un parere favorevole di massima con prescrizioni;

- con note pervenute rispettivamente in data 11/05/2016 PG.2016.342431 e in data 20/05/2016 PG.2016.373825, i Comuni di Misano e Rimini, per quanto di propria competenza, hanno trasmesso le autorizzazioni paesaggistiche rilasciate ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

Si propone:

- in merito alle osservazioni presentate dalle Ditte espropriande, di prendere atto che gli atti relativi sono stati debitamente esaminati dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.; di prendere atto inoltre delle proposte di controdeduzione e delle relative motivazioni formulate da ASPI, come integrate e/o modificate dalle valutazioni espresse dai Comuni interessati nei rispettivi atti deliberativi;

- che le opere sopra illustrate - da eseguirsi nel territorio dei Comuni di Coriano, Misano Adriatico, Riccione e Rimini (Provincia di Rimini) - non siano pienamente conformi agli strumenti di pianificazione comunali, ma siano tuttavia compatibili con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale vigenti;

- che pertanto si possa esprimere, per quanto di propria competenza e tenuto anche conto del parere favorevole della Provincia e dei Comuni interessati, l'assenso all'intesa per la realizzazione delle opere previste nel progetto denominato "Autostrada A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. Tratto Rimini Nord-Cattolica. Opere di completamento sulla viabilità connessa. Progetto definitivo", alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- nelle successive fasi progettuali, autorizzative, esecutive e di esercizio delle opere previste in progetto dovranno essere rispettate le condizioni dettate nel Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 88/2015;
- per quanto non in contrasto con il presente parere e con le determinazioni della Conferenza di Servizi dovranno essere rispettate le prescrizioni, condizioni e osservazioni espresse dai Comuni interessati e dalla Provincia di Rimini nei rispettivi pareri citati in parte narrativa;

- *nella successiva fase progettuale dovranno essere rispettate le osservazioni e condizioni formulate dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna nel parere sopra citato e comunque, prima che sia perfezionato il progetto esecutivo, dovranno essere acquisite dall'Autorità idraulica competente le necessarie autorizzazioni idrauliche e la concessione delle aree demaniali interessate; nei casi in cui sono previsti attraversamenti in prossimità di corsi d'acqua, al fine della tutela della pubblica incolumità, dovrà essere predisposta una procedura di emergenza locale, a firma di un tecnico abilitato, che dovrà essere concordata con il Comune territorialmente competente e correlata con gli strumenti di protezione civile del Comune medesimo; in tale procedura, da consegnare all'effettivo gestore dell'attraversamento, dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i ruoli e le responsabilità in caso di evento di piena;*
- *il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità alle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica e nel rispetto dei disposti della L.R. n. 19/2008; inoltre, nei casi previsti, in fase di progettazione esecutiva dovranno essere effettuati studi che valutino l'effetto della risposta sismica locale (RSL) mediante indagini ed analisi approfondite;*
- *in relazione all'interessamento di aree soggette a vincoli di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., prima dell'emanazione del provvedimento autorizzativo finale dovranno essere acquisite tutte le necessarie autorizzazioni paesaggistiche-ambientali;*
- *è fatto obbligo di osservare le normative di settore vigenti aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, provvedendo, ove necessario, ad acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta, o atto di assenso comunque denominato, previsti da norme vigenti";*

Considerato che, per il rilevato contrasto delle opere con gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati - ai sensi dell'art. 37, primo comma, della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1100 del 4 luglio 2000 - compete a questa Giunta esprimere o negare l'assenso all'intesa per la localizzazione delle opere in parola;

Ritenuto:

- che le opere sopra illustrate - da eseguirsi nel territorio dei Comuni di Coriano, Misano Adriatico, Riccione e Rimini (Provincia di Rimini)- non siano pienamente conformi agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati, ma compatibili con gli strumenti regionali di programmazione e pianificazione;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- in merito alle osservazioni presentate dalle Ditte espropriande, di prendere atto che gli atti relativi sono stati debitamente esaminati dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.; di prendere atto inoltre delle proposte di controdeduzione e delle relative motivazioni formulate da ASPI, come integrate e/o modificate dalle valutazioni espresse dai Comuni interessati nei rispettivi atti deliberativi;

- di esprimere, per quanto di propria competenza e tenuto anche conto dei pareri favorevoli della Provincia e dei Comuni interessati, l'assenso all'intesa per la realizzazione delle opere previste nel progetto denominato "Autostrada A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. Tratto Rimini Nord-Cattolica. Opere di completamento sulla viabilità connessa. Progetto definitivo", come descritto in parte narrativa, alle condizioni e con le prescrizioni indicate nel sopra riportato parere n. NP.2016.11426 in data 7 giugno 2016 del Servizio Giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità di questa Regione, che si condividono, si fanno proprie e di seguito si riportano:

- nelle successive fasi progettuali, autorizzative, esecutive e di esercizio delle opere previste in progetto dovranno essere rispettate le condizioni dettate nel Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 88/2015;
- per quanto non in contrasto con il presente parere e con le determinazioni della Conferenza di Servizi dovranno essere rispettate le prescrizioni, condizioni e osservazioni espresse dai Comuni interessati e dalla Provincia di Rimini nei rispettivi pareri citati in parte narrativa;
- nella successiva fase progettuale dovranno essere rispettate le osservazioni e condizioni formulate dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna nel parere sopra citato e comunque, prima che sia perfezionato il progetto esecutivo, dovranno essere acquisite dall'Autorità idraulica competente le necessarie autorizzazioni idrauliche e la concessione delle aree demaniali interessate; nei casi in cui sono previsti attraversamenti in prossimità di corsi d'acqua, al fine della tutela della pubblica incolumità, dovrà essere predisposta una procedura di emergenza locale, a firma di un tecnico abilitato, che dovrà essere concordata con il Comune territorialmente competente e correlata con gli strumenti di protezione civile del Comune medesimo; in tale procedura, da consegnare all'effettivo gestore dell'attraversamento, dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi

di segnalazione, i ruoli e le responsabilità in caso di evento di piena;

- il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità alle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica e nel rispetto dei disposti della L.R. n. 19/2008; inoltre, nei casi previsti, in fase di progettazione esecutiva dovranno essere effettuati studi che valutino l'effetto della risposta sismica locale (RSL) mediante indagini ed analisi approfondite;
 - in relazione all'interessamento di aree soggette a vincoli di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., prima dell'emanazione del provvedimento autorizzativo finale dovranno essere acquisite tutte le necessarie autorizzazioni paesaggistiche-ambientali;
 - è fatto obbligo di osservare le normative di settore vigenti aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, provvedendo, ove necessario, ad acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta, o atto di assenso comunque denominato, previsti da norme vigenti;
- di dare mandato al suddetto Servizio di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il seguito di competenza e affinché le prescrizioni in essa contenute siano esplicitamente recepite nel provvedimento autorizzativo finale, nonché di inviarne copia agli altri Enti interessati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/990

data 08/06/2016

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

omissis

L'assessore Segretario: Bianchi Patrizio

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza